



FISAC CGIL – FABI
R.S.A. Banca Monte dei Paschi di Siena spa
Genova

CONTEST.....AZIONI AD UNA DIRIGENZA INADEGUATA

In questi giorni assistiamo, dopo l'esposizione delle squallide classifiche nominative sulle quali l'azienda è stata costretta ad una clamorosa marcia indietro, all'ennesimo abuso: le schede di valutazione.

Tali schede sono in corso di consegna in questi giorni e le stesse avrebbero dovuto essere improntate ad un criterio di coerenza, mentre, nella maggioranza dei casi, riportano un giudizio di parziale adeguatezza, che in italiano significa un'adeguatezza non completa, nonostante si cerchi di far passare il messaggio che tale valutazione non sia insufficiente.

A questo punto la domanda sorge spontanea: come ha fatto quest'azienda a superare la crisi mediatica subita lo scorso anno? Come ha fatto a salvaguardare il proprio patrimonio di clientela con questa innumerevole pletora di colleghi parzialmente adeguati rispetto ai ruoli ricoperti e ai comportamenti adottati? Colleghi che, nella completa assenza di direttive e di sostegno da parte delle direzioni, hanno profuso le proprie energie ed utilizzato la propria professionalità per salvare il salvabile.

La risposta è una sola: non sono i dipendenti ad essere inadeguati o parzialmente adeguati, ma è il top management dell'azienda che lo è, e allora facciamo noi la loro scheda di valutazione!

Capacità manageriali: inadeguate.

Sono due anni e mezzo che sono a capo dell'Istituto e nonostante i sacrifici richiesti ai propri lavoratori con tagli di stipendi e di diritti, di esternalizzazioni, non sono riusciti a far uscire dalla crisi la banca. Qualche esempio?

Da quando si è insediato il nuovo management che ha sostituito il vecchio corrotto e totalmente inadeguato, la raccolta è calata del 16%, i conti correnti del 23%, i mutui del 20% e gli altri finanziamenti del 13%.

Capacità commerciali: inadeguate.

In tutto questo tempo i dirigenti di questa banca non sono stati in grado di pianificare una programmazione commerciale di medio-lungo periodo, ma solo prodotti "mordi e fuggi" che se non ben gestiti possono portare alla perdita della clientela, per non parlare dell'aggravio di pressioni commerciali a danno dei colleghi.

Capacità gestionali: inadeguate.

Non sono ancora in grado di definire quale socio forte potrà intervenire su quell'aumento di capitale che garantisca la ripresa della banca, mentre il controllo dell'azienda sta passando nelle mani di gruppi che hanno soltanto finalità speculative e non certo quelle di favorire la ripresa dell'economia reale attraverso maggior credito alle imprese e alla famiglie.

Allora, visto che gli inadeguati sono loro e che gli unici danneggiati siamo noi, è arrivato il momento di dire basta.

Facciamo ricorso per gridare che non ci stiamo, che la loro valutazione è falsa, strumentale e persecutoria ed ha l'unica finalità di danneggiare ancora una volta i lavoratori di questa banca. Questa azienda continua a perpetrare la propria politica discriminatoria e miope per mettere in conflitto tra di loro i lavoratori, dando dei "contest" individuali che saranno pagati con i nostri soldi recuperati dalle giornate di solidarietà obbligatoria.

NO GRAZIE, NOI NON CI STIAMO!

Genova, 20.5.2014

Le Segreterie